



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 186 del 30/11/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2011, n. 2495

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA - Adriatico. Progetto SHAPE. Presa atto Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo e Arpa Puglia. Accordo per l'Assistenza tecnico-scientifica da parte dell'ARPA Puglia - Approvazione schema convenzione.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio di cooperazione Interregionale e Territoriale con i Paesi Sud/Est Europa del Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce:

- La Politica di Coesione 2007/2013 si è posta l'obiettivo di ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni, al fine di rafforzarne la coesione economica e sociale;
- In tale contesto la Commissione Europea, rispetto al periodo di programmazione 2000/2006, ha limitato le priorità istituendo tre Obiettivi;
- Con l'istituzione dell'Obiettivo n. 3, denominato "Cooperazione Territoriale Europea" declinato in molteplici programmi operativi e modalità di collaborazione sovranazionale, la Commissione ha inteso rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra le diverse regioni;
- Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziati candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);
- Con Regolamento CE n. 1085 del 17 luglio 2006, il Consiglio dell'Unione Europea ha, dunque, ufficialmente istituito lo strumento di assistenza alla preadesione (I.P.A.);
- Con Regolamento CE n. 718 del 12 giugno 2007, la Commissione Europea ha dato esecuzione al Regolamento CE n. 1085/2006;
- L'assistenza è programmata e attuata in funzione di cinque componenti, tra cui la "cooperazione transfrontaliera" che si pone l'obiettivo di agevolare il processo di transizione e di riavvicinamento all'UE;
- Nel quadro di tale componente la Commissione Europea, con Decisione C/2008/1073 del 25 marzo 2008, ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA -Adriatico 2007/2013 (di seguito denominato "Programma");
- Il Programma interessa le sette Regioni Adriatiche Italiane (R.A.I.) Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli stati Grecia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia;
- Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma;
- La Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21.12.2007, di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, prevede, per la parte relativa al Programma, che il Comitato di Sorveglianza sia composto, tra l'altro,

dalle rappresentanze delle regioni partecipanti;

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1017 del 16 giugno 2009, il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia è stato, tra l'altro, individuato quale membro del Comitato di Sorveglianza del Programma e riconfermato quale referente unico per la governante delle iniziative progettuali e dei processi partecipativi di tutte le componenti regionali al Programma;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 13 luglio 2009, pubblicata sul B.U.R. n. 31 speciale del 31 luglio 2009, la Regione Abruzzo ha approvato il testo dei bandi per progetti ordinari a valere sulle singole priorità del Programma;
- A seguito della pubblicazione dei bandi suddetti, la Puglia ha presentato proposte progettuali nella veste sia di proponente che di partner di progetto;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2073 del 3 novembre 2009 si è preso atto delle proposte che vedono coinvolta la Regione Puglia, in qualità di Lead Applicant o di Project Partner, autorizzando il Servizio Mediterraneo alla sottoscrizione dei dossier di candidatura;
- Il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2 Dicembre 2010 ha approvato per ciascuna Priorità ordinaria le graduatorie dei progetti formalmente ammissibili;
- Tra i progetti approvati è SHAPE (Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea), il cui Lead Beneficiary del progetto è la Regione EMILIA-ROMAGNA -Direzione Generale Ambiente e difesa del Suolo e della Costa;
- Il progetto SHAPE mira alla protezione e allo sviluppo sostenibile dell'ambiente marino e costiero della regione Adriatica attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale per la conservazione e gestione delle risorse territoriali e la prevenzione dei rischi;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1771 del 2 Agosto 2011, si è provveduto, sulla base delle norme che regolano il finanziamento del Programma CBC IPA -Adriatico, alla presa d'atto dell'approvazione del progetto Shape e ad istituire i capitoli di bilancio per l'introito delle somme erogate dall'Autorità di Certificazione o dal Lead Partner di progetto e da cui attingere per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento;
- L'assessorato al Mediterraneo in data 15 aprile 2008, ha promosso e sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'ARPA Puglia con l'intento di implementare, consolidare e sviluppare percorsi di cooperazione internazionale nelle tematiche ambientali, in un'ottica di apertura territoriale ai processi globali di salvaguardia dell'ambiente.
- Il Protocollo d'intesa sottoscritto prevede, inoltre, l'impegno delle parti ad attuare gli interventi derivanti dalle linee strategiche e gli indirizzi che emergono dalle Autorità regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali competenti per le tematiche ambientali, mettendo a disposizione le proprie risorse umane, mentre per quelle finanziarie si fa riferimento ai fondi rivenienti dalla partecipazione ai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali.
- In virtù del suddetto Protocollo d'Intesa il Servizio Mediterraneo intende affidare all'ARPA Puglia la gestione e lo sviluppo delle attività prettamente scientifiche previste nell'ambito del Progetto SHAPE, così come risultano dall'Application Form approvato dal Comitato di Sorveglianza e che risultano espressamente riportate nello schema di convenzione qui allegato in forma integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B).

Considerato che:

- L'ARPA Puglia, quale Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione dell'Ambiente, è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27;
- L'ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali;
- L'attività di ARPA Puglia è svolta nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione del

proprio concorso tecnico ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nonché degli obiettivi annuali e triennali della programmazione regionale e, a norma del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 6/99, del controllo ambientale fissati dalla Giunta Regionale;

- L'ARPA Puglia è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile (art. 2 comma 1 L.R. 6/99), nei limiti del quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva della stessa, dalla Legge Regionale 30 dicembre 1994 n. 38, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7, dalla Legge Regionale 16 novembre 2001 n. 28, nonché dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia.

- Ai sensi dell'articolo 121, REG. (CE) N. 718/2007 della Commissione del 12 giugno 2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, istitutivo dello strumento di assistenza preadesione (IPA), per la stipula dei contratti per servizi, opere e forniture, le procedure d'appalto si basano sulle disposizioni di cui al capo 3 della parte 2, titolo IV del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002, al capo 3 della parte 2, titolo III, del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 e alla decisione C(2006) 117 della Commissione, del 24 gennaio 2006;

- Sono state valutate attentamente le possibili soluzioni procedurali, ed in particolare quella consistente nell'affidamento in house providing all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) dell'esecuzione degli interventi di cui allo schema di convenzione allegato;

- Il Manuale di Management e Controllo del Programma IPA Adriatico prevede tra le possibili modalità di affidamento quella dell' in house providing precisando che l'affidatario in tal caso è un soggetto delegato del Beneficiario Finale e che agisce quale longa manus dell'amministrazione;

- Nell'ipotesi di affidamento in house providing, il citato Manuale prevede, altresì, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'Amministrazione aggiudicatrice deve esercitare sul soggetto un controllo analogo a quello esercitato nei confronti delle proprie strutture (structural subordination);

- allo stesso tempo deve sussistere il requisito dello svolgimento dell'attività prevalentemente nei confronti dell'amministrazione controllante (economical dependency);

- l'Amministrazione aggiudicatrice è proprietaria dell'intero capitale e che questo non sia aperto ai privati.

- Nella fattispecie, l'affidamento in house providing in favore dell'ARPA Puglia trova la propria coerenza ai requisiti suddetti in quanto:

- L'Amministrazione regionale esercita il cd. controllo analogo in virtù:

- dell'art. 2 della legge regionale n. 6/1999, come modificato dall'art. 1 della legge 27/2006, nella parte in cui prevede che il controllo sugli atti dell'ARPA Puglia è esercitato secondo le norme vigenti in materia di controllo sugli atti delle Aziende unità sanitarie locali, prevedendo altresì, il controllo preventivo dal parte della Giunta Regionale sul Bilancio di previsione annuale e pluriennale, sugli impegni di spesa pluriennali e sul conto consuntivo;

- dell'art. 5 della legge regionale n. 6/1999, come modificato dall'art. 4 della legge 27/2006, nella parte in cui prevede la nomina del Direttore Generale dell'ARPA Puglia con Decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della Giunta Regionale;

- dell'art. 6 della legge regionale n. 6/1999, come modificato dall'art. 5 della legge 27/2006 nella parte in cui disciplina la composizione e le funzioni del Comitato di Indirizzo dell'ARPA Puglia, presieduto dall'Assessore regionale all'ambiente, cui spetta il compito di definire gli indirizzi triennali dell'azione e il programma annuale di attività;

- il requisito dello svolgimento della prevalente attività nei confronti dell'amministrazione giudicatrice risulta soddisfatto in quanto l'Agenzia Regionale per la protezione Ambientale, è l'Ente strumentale della Regione Puglia che svolge funzioni di supporto nella predisposizione e attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente e nella redazione dei piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale, di cura delle attività tecnico-scientifiche in materia ambientale, di promozione della

ricerca e sviluppo e di diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale

- la totale partecipazione al capitale dell'ARPA Puglia è dimostrata dall'art. 16 della legge della legge regionale n. 6/1999, nella parte in cui si prevede che la Giunta Regionale provvede all'individuazione della sede regionale, all'assegnazione di personale, beni mobili e immobili e attrezzature, all'assegnazione delle risorse finanziarie;

- Gli interventi da realizzare presentano profili di organicità tali da renderne inopportuno il loro frazionamento e rispondono in via esclusiva al perseguimento di finalità di interesse generale, rilevabili su scala regionale, incompatibili con modalità di attuazione non pubblicistiche;
- Il ricorso a procedure concorsuali esporrebbe al rischio, da un lato, della moltiplicazione delle stazioni appaltanti, con il conseguenziale aumento delle spese generali, dall'altro, attesa l'ineleggibilità dell'IVA prevista dal Programma per i soggetti che svolgono esercizio d'impresa o di arti e professioni a mente del DPR 633/72, della partecipazione all'eventuale bando;

Accertato che:

- sussistono i requisiti in presenza dei quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento in house, riscontrando la sussistenza delle note condizioni del "controllo analogo" da parte della Regione e della "destinazione prevalente dell'attività" in favore del medesimo ente, in conformità alla normativa comunitaria e al costante orientamento della giurisprudenza comunitaria e nazionale;
- Quando le condizioni per l'in-house providing sono rispettate, i costi della ditta incaricata deve essere sempre addebitati sulla base della regola del real cost basis, quindi senza alcun margine di profitto, ed devono essere rispettate tutte le regole previste per l'Amministrazione aggiudicatrice in quanto agisce per conto del beneficiario del progetto;
- La giurisprudenza amministrativa e contabile ha precisato che l'affidamento diretto in argomento necessita la presenza di un negozio bilaterale regolativo, esecutivo della scelta organizzativa dell'in house (cfr., tra tante, C.d.S, sez. V, 30 agosto 2005, n. 4428 e 3 febbraio 2005, n. 272);
- La giurisprudenza ha avuto, altresì, modo di rimarcare la necessaria stipula di un contratto di servizio, non ritenendo sufficiente la mera deliberazione dell'organo dell'ente pubblico che abbia autorizzato l'affidamento del servizio;
- Tale deliberazione, mero atto interno e preparatorio del negozio avente come destinatario l'organo legittimato ad esprimerne la volontà all'esterno, deve tradursi in un atto, sottoscritto da entrambi i contraenti, dal quale possano desumersi le indispensabili determinazioni in ordine alle prestazioni da eseguirsi e al compenso da corrispondersi;
- L'istituto della convenzione si configura come uno degli strumenti normativi più importanti della c.d. amministrazione concertata, cioè fondata sull'accordo di due o più soggetti pubblici posti su un piano di parità e quindi equiordinati.

Visto:

- lo schema di Convenzione qui allegato (allegato B) predisposto dall'Ufficio Cooperazioni Interregionale e Territoriale con i Paesi del Sud-Est Europa;
- la nota del dirigente dell'Ufficio Cooperazione Interregionale e Territoriale Sud/Est Europa con protocollo n° 1163 del 10 maggio 2011 e la risposta dell'ARPA n° 48194 del 3 ottobre 2010, con particolare riferimento alla documentazione trasmessa con esse;
- la nota dell'ARPA Puglia con protocollo n. 2149 del 19 settembre 2011, nella quale è dichiarata la non assoggettabilità da parte dell'ARPA Puglia all'Imposta sul Valore Aggiunto, a mente DPR 633/72;
- la determinazione n. 93 del 7 settembre 2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo di impegno di spesa per tutte le attività previste dal Progetto SHAPE;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 90.000,00 trova copertura finanziaria negli impegni di spesa assunti con Determinazione del Servizio Mediterraneo n. 143/DIR/2011/00093 del 7/9/2011 per:

euro 76.500,00 al Cap. 1083505/2011 “spese correnti finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(U.E.) relative all’ attuazione del progetto “”SHAPE”” -P.O. “I.P.A. / ADRIATIC cbc “ e per euro 13.500,00 al Cap. 1083515/2011 “spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all’ attuazione del progetto “”SHAPE”” - P.O. “I.P.A. / ADRIATIC cbc”, UPB 04.02.01 del Bilancio regionale di previsione per l’anno 2011.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L’Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Mediterraneo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto del protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Puglia -Assessorato al Mediterraneo e l’ARPA Puglia, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo e l’ARPA Puglia, allegato B, comprensivo degli allegati tecnici 1) e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Mediterraneo a sottoscrivere la Convenzione di cui al punto 2;
5. di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento di euro 90.000,00 trova copertura finanziaria negli impegni di spesa assunti con Determinazione del Servizio Mediterraneo n. 143/DIR/2011/00093 del 7/9/2011, per euro 76.500,00 sul Cap. 1083505/2011 “Spese correnti finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.) relative all’ attuazione del progetto “”SHAPE”” -P.O. “I.P.A. / ADRIATIC cbc “ e per euro 13.500,00 sul Cap. 1083515/2011 “Spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all’ attuazione del progetto “”SHAPE”” -P.O. “I.P.A. / ADRIATIC cbc “, UPB 04.02.01 del Bilancio regionale di previsione per l’anno 2011.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola